



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012/00016 di Reg.

Seduta del 15/03/2012

N. Prog.

OGGETTO: GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE: DETERMINAZIONI VARIE

L'anno 2012, il giorno quindici del mese di marzo alle ore 20.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	RISARI GIOVANNI	16.	BRANCHI ROBERTO
02.	AGAZZI ANTONIO	17.	GUERINI EMILIO
03.	MARTELLI FRANCESCO	A 18.	CAPPELLI VINCENZO
04.	DOLDI LODOVICO	19.	GUERCI AGOSTINO
05.	MADDEO LUCA	20.	BONALDI STEFANIA
06.	SALINI ANDREA	A 21.	PESADORI FEDERICO
07.	PERSICO ROBERTO	A 22.	AVALDI ELIA
08.	LORENZETTI FULVIO	23.	CAIZZU ALBERTO
09.	CARINI MASSIMO	24.	TOSONI FELICE
10.	PINI EMILIO	25.	SOCCINI MATTEO
11.	PALUMBO GIOVANNI	26.	DELLA FRERA WALTER
12.	PATRINI ANTONIO	27.	BORDO FRANCO
13.	PILONI MATTEO	Ag 28.	ARDIGÒ GIANEMILIO
14.	LOPOPOLO FELICE	29.	DOLDI LUIGI
15.	CERAVOLO CLAUDIO	Ag 30.	BOSCHIROLI MARTINO

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 8 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO

BORGHETTI MAURIZIO

MIGLIOLI MIA

MARIANI PAOLO

BERETTA SIMONE

CAPETTI LUCIANO

ZANIBELLI LAURA MARIA

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Bordo Franco

2) Patrini Antonio

3) Pesadori Federico

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera in merito alla gara per l'assegnazione di trasporto pubblico locale: determinazioni varie. Dà la parola all'assessore Borghetti per l'illustrazione.

L'Assessore Borghetti ricorda che nel biennio 2011/2012 andavano a scadenza i contratti di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, sia urbano che extraurbano. In questa coincidenza c'è stata una manifestazione di volontà da parte dei tre enti, con i loro diversi indirizzi: la Provincia per il trasporto extraurbano, il Comune di Crema e il Comune di Cremona, di arrivare a una gestione unica delle procedure di gara relative all'affidamento dell'intero servizio.

Questo per quattro motivi: arrivare a economia di scala sul territorio, realizzare un programma coordinato tra i diversi servizi di trasporto pubblico locale, in particolare tra quello extraurbano e urbano, avere un unico interlocutore per l'intero territorio, la condivisione delle diverse esperienze per arrivare a migliori risultati.

La Giunta comunale di Crema ha espresso parere favorevole all'esercizio in forma associata dei tre soggetti interessati alla gestione del servizio e conseguentemente c'è stata un'intesa da parte delle tre parti (Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema) a realizzare uno studio per la gestione in forma associata di queste procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Ora, i risultati di questo studio vengono portati all'attenzione degli enti per la loro approvazione congiunta e alla definizione di una forma di collaborazione tra gli stessi enti, attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000.

Questo studio ha sviluppato un disegno di rete che afferma l'inderogabilità delle linee di forza del nostro trasporto pubblico, ma anche favorisce al contempo un'iniziativa privata delle imprese interessate all'esecuzione del servizio sulle linee a domanda debole.

In questo contesto risulta opportuno e produttivo procedere all'indizione di un'unica gara tra gli enti, come da indirizzi regionali.

A due mesi dalle elezioni occorre vedere i dati effettivi di quello che si fa.

Vediamo i vantaggi. Per il servizio urbano di Crema viene confermata la struttura attuale che è essenzialmente data dal servizio "Mio Bus".

Ci sarà un potenziamento del servizio a chiamata, con un call center unico.

Verrà attivato un servizio di collegamento a chiamata tra i Comuni di prima cintura, con possibilità da parte degli utenti dei paesi limitrofi di accedere ai servizi locali della nostra città, come per i cittadini di Crema di andare verso i paesi.

Ci sarà un potenziamento dei chilometri su cui è strutturato il servizio urbano.

Tutto quello che si fa in più viene fatto pagare ai cittadini, attraverso tasse o aumenti di tariffe o aumento del costo dei biglietti. Questi potenziamenti invece verranno tutti integrati all'interno del bando di gara, senza spese ulteriori per il Comune di Crema, anzi il nostro costo si riduce del 7%.

Attraverso questa unica gestione del bando di gara già ci inseriamo in quel percorso che Regione Lombardia ha individuato.

Il Consigliere Bordo afferma che mentre ascoltava l'assessore, ha chiesto di riprendere visione della documentazione inerente l'oggetto per vedere che cosa il Consiglio Comunale va ad approvare questa sera.

L'assessore, dopo essersi dimesso e reinsediato velocemente, ha fatto un discorso da campagna elettorale in questo contesto sul sistema di gestione del servizio trasporto pubblico locale.

Ritiene giusto informare i cittadini che tutto quello che l'assessore ha esposto non è materia di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Noi questa sera andremo ad approvare una procedura di gara collettiva fra Comune di Crema, Comune di Cremona e Amministrazione Provinciale per la gestione del servizio di trasporto urbano. Andremo ad approvare una convenzione, dove non si parla di trasporto pubblico, che affiderà la stazione appaltante alla Provincia.

Non può prendere palesemente in giro i cittadini ed anche i Consiglieri Comunali che sono qui chiamati a esprimersi su una convenzione che delega ad un gruppo di lavoro le modalità di un sistema di trasporto pubblico.

Quando un assessore espone un ordine del giorno lo deve esporre correttamente. Quanto Lei ha detto sono aspettative sue, ma non sta scritto da nessuna parte che sarà così. La nuova amministrazione che si insedia, trovandosi questa questione aperta, potrà permettere da subito un confronto in Consiglio Comunale.

Ritiene che sia sostanzialmente una buona cosa procedere a questo tipo di percorso con questa convenzione. Come gruppo consiliare non si è sentito sufficientemente coinvolto nella

scelta. Per questo motivo annuncia la sua astensione, così che il nuovo Consiglio Comunale possa decidere in modo più appropriato.

Il Consigliere Risari afferma che indubbiamente siamo stati fra le prime città ad aver attivato il servizio del miobus e come metodologia ritiene sia giusta. Per quanto riguarda l'utenza anziana, pensa che ci sia ancora qualcosa da migliorare e anche l'informazione dovrebbe essere più chiara. Non diamo per scontato che tutti i cittadini sappiano davvero come funziona il servizio del miobus. Pensa che una adeguata informazione può rendere più facile l'uso di questo strumento. Ora c'è ancora troppa difficoltà da parte dell'utenza.

Il Consigliere Guerini afferma che se vogliamo ridurre i costi dobbiamo fare in modo che la Regione si faccia carico dei pendolari soprattutto e comunque della mobilità in generale. Occorre una razionalizzazione di questo settore perché occorre ridurre i costi e allo stesso tempo dare un buon servizio alle persone che lavorano. La proposta portata all'attenzione del Consiglio Comunale è positiva come sinergie, però ci sono molte perplessità. In particolare si è avuta una decadenza del servizio di miobus. Quello che inizialmente era il fiore all'occhiello per questa città ha avuto un degrado sfavorendo l'uso del miobus. State scoprendo il territorio solo adesso e questo è un altro punto negativo per questa amministrazione. Noi non ostacoleremo questo percorso nonostante tutto.

Il Consigliere Boschioli sostiene che è indubbio che il servizio del trasporto in Italia abbia un costo deficitario. L'assessore ha posto in evidenza il percorso fatto. Però non può accettare il metodo usato che vede il recupero di 100.000 e a fronte del costo di € 800.000. Come aveva già detto in commissione, non è d'accordo su questo percorso. Con queste logiche non costruire nulla. Non può accettare che i soldi dei contribuenti, ancorché derivanti dalla Regione o dalla Provincia, siano spesi in questo modo e con questo criterio. Questo è un problema politico. L'assessore non fa il tecnico. Bisogna cambiare metodo nell'affrontare la politica della spesa. La logica del "paga Pantalone" non esiste più. Si raccomanda che nella convenzione ci sia un meccanismo elastico per costruire un servizio che risponda alle esigenze del nostro territorio e dei cittadini, ma nell'equilibrio di bilancio.

Il Consigliere Guerci è rimasto stupito dall'intervento del Consigliere Boschioli, che era meglio se lo avesse fatto cinque anni fa. La precedente amministrazione ha cercato di introdurre una modalità di trasporto che andava nella logica di fornire maggiori servizi a costi minori, ed ha introdotto il miobus. Questo servizio purtroppo è degradato nell'attuale amministrazione, che se ne deve fare carico. Purtroppo non ha investito su questo servizio cercando di renderlo più efficiente e meno costoso. Oggi i cittadini sono fortemente insoddisfatti rispetto a questo servizio che poi si traduce in distacco, insofferenza e indifferenza verso le scelte politiche generali. Il percorso ipotizzato è corretto, va nella logica di ottimizzare il costo cercando di migliorare il servizio. E' un percorso che andava messo in campo già qualche anno fa. L'attuale amministrazione si deve fare carico di una responsabilità e riconoscere che su questo argomento non è stata all'altezza della situazione.

Il Consigliere Boschioli precisa che non ora, ma da sempre, sulle partecipate, sulla gestione dei servizi, sulla revisione delle convenzioni, ha sempre chiesto alla Segreteria e alla struttura la revisione contrattualistica, perché altrimenti questo Comune rischia di affondare. Purtroppo, per il patto di stabilità, la politica degli investimenti non si può più fare. Bisogna avere una cultura della politica della spesa, dentro le amministrazioni pubbliche e dentro le società che amministrano i servizi per i cittadini. Vorrebbe che ne uscisse fuori una scelta condivisa come assunzione di responsabilità. Le condivisioni fanno parte del metodo nuovo di governare. Su questo ci confronteremo e su questo i cittadini giudicheranno se avremo bene amministrato.

Il Consigliere Pini annuncia voto favorevole alla proposta. Precisa che la gente si lamenta da quando c'è il miobus, e non per colpa del Sindaco Bruttomesso, perché un servizio di questo tipo diventa un disagio, soprattutto quando i tempi si allungano. E' giusta la proposta che ha fatto la Giunta, come è giusta l'idea di cercare di migliorarla.

Il Consigliere Bordo afferma che le parole che sono state usate dal Consigliere Boschioli hanno più la parvenza di difesa dell'Amministrazione. Se si parla di un pareggio di bilancio, significa che paga tutto il cittadino, oppure si annulla il servizio, o si contribuisce per ridurre i costi. Purtroppo questa Amministrazione non ha voluto metterci le mani per cercare di migliorare il servizio e quindi il servizio miobus è stato dimenticato. Annuncia la sua astensione perché condivide la scelta di economia di scala, ma non sa come possano essere condivise le scelte di miglioramento nell'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale, in modo particolare del miobus.

Il Consigliere Risari insiste nella sua convinzione che il miobus è stata sicuramente una scelta giusta e importante che ha migliorato il servizio del trasporto, ma è una scelta che va ulteriormente migliorata.

Questa convenzione, con la gara fatta dalla Provincia, ci fa risparmiare dei soldi.

Inoltre, con questa convenzione si apre la possibilità di mettere in rete il servizio di trasporto pubblico a livello sovracomunale.

Se Crema vuole continuare ad essere città capocomprendorio, lo diventa anche attraverso gli strumenti del trasporto. Poiché Crema è sede di servizi di interesse sovracomunale, è giusto che fra il Comune di Crema ed i Comuni del comprensorio cremasco ci sia una possibilità di trasporto pubblico che oggi è ancora molto carente.

Questa convenzione non risolve tutto il problema ma incomincia a renderlo risolvibile.

Annuncia perciò voto favorevole.

Il Consigliere Lopopolo afferma che, siccome dobbiamo assumerci la responsabilità delle linee chiave che condividiamo, il voto del P.D. sarà a favore, nonostante i punti critici evidenziati.

La criticità nel miobus è soprattutto per l'accesso al servizio da parte degli anziani.

E' necessario che ci sia un software che possa semplificare e soddisfare le chiamate.

Annuncia che il suo gruppo, poiché condivide le linee di fondo, voterà a favore.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Crema, la Provincia di Cremona ed il Comune di Cremona hanno costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di uno studio per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale organico ed integrato tra le diverse modalità urbane ed extraurbane, volto a perseguire obiettivi di economicità ed efficienza al fine di assicurare alla comunità locale la migliore e più efficiente mobilità in ambito territoriale ed extraprovinciale, anche attraverso l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto su gomma e rotaia, tutelando principalmente il trasporto dedicato ai lavoratori ed agli studenti e perseguendo al contempo l'individuazione di forme alternative al servizio ripetitivo, quali il servizio a chiamata, ed una più razionale organizzazione delle linee per la più puntuale aderenza del servizio alle esigenze della comunità;
- Nelle more dell'attività suddetta, allo scopo di allineare la scadenza del contratto del servizio del trasporto urbano di Crema con quelli degli altri Enti Locali, si è provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2011/00302 del 05/09/2011, ad approvare un accordo integrativo con Crema Mobilità, attuale Gestore del servizio in argomento, che prevede l'eventuale cessazione anticipata del contratto in essere, ad avvenuta conclusione della relativa procedura di gara finalizzata all'individuazione del nuovo Gestore del servizio di trasporto pubblico locale.
- L'attività di studio, indagine e valutazione è stata principalmente rivolta alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale su base provinciale, articolato su di un unico bacino volto a superare diseconomie e criticità e per favorire in massimo grado l'integrazione tra i diversi lotti e l'eliminazione di sovrapposizioni e di sprechi.
- Lo studio elaborato dal gruppo di lavoro ha consentito di sviluppare un disegno di rete volto ad affermare l'inderogabilità delle linee di forza sulle quali maggiormente si concentra la richiesta di mobilità e per le quali è anzi emersa l'esigenza di una migliore

razionalizzazione ed implementazione delle dotazioni e dei mezzi impiegati, favorendo al contempo l'iniziativa privata delle imprese interessate all'esecuzione del servizio per una migliore e più oculata gestione dei servizi sulle linee a domanda debole, attraverso una revisione delle linee e delle percorrenze ammettendo la formulazione di proposte progettuali che, in linea di continuità con la rete precedente, introducano elementi di innovazione sottoposte comunque al controllo, alla verifica ed all'approvazione dell'ente gestore.

- Nell'ambito dell'attività anzidetta, si è proceduto alla rigorosa e attenta valutazione dei benefici a favore delle comunità locali derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva (ex art.4, cc. da 1 a 4 e 33ter DL 138 / 2011) del servizio di trasporto pubblico locale di linea come meglio indicato nella relazione dell'istruttoria tecnica "Benefici derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed interurbano nella provincia di Cremona composta da un elaborato di sintesi, da un secondo documento che tratta di "Fase I- contesto socio-demografico e di modalità" e da un terzo documento avente per argomento "Fase II-Analisi dell'offerta attuale di trasporto pubblico locale e di mobilità" stilata dalla ditta Lem Replay s.r.l. che allegata **sub 1)** è parte integrante formale e sostanziale del presente atto.
- Allo stesso tempo, nell'ambito dell'intesa concordata tra gli enti locali anzidetti e a esito dei risultati conseguiti dal gruppo di lavoro, illustrati nella relazione "Specifiche per la formulazione del programma di esercizio annuale dei servizi", che allegata **sub 2)** è parte integrante formale e sostanziale del presente atto, si reputa efficace, efficiente ed economico, in coerenza con le disposizioni regionali di riforma del Trasporto pubblico locale, di prossima emanazione, che rappresenteranno le linee guida di riferimento per il riordino del sistema, l'istituzione di un unico bacino provinciale di trasporto pubblico, articolato in lotti in ragione delle competenze e delle specificità che caratterizzano gli stessi,
- In tale contesto risulta assai opportuno e produttivo procedere all'indizione di una unica gara concordando tra gli enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, l'esperimento delle procedure concorsuali in capo alla Provincia di Cremona con le modalità stabilite nella proposta di "Schema di convenzione", che allegata **sub 3)** è parte integrante formale e sostanziale del presente atto.

VISTA la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto, ai sensi degli artt. 42 c. 2, lettera e) e art. 30 D.Lgs 267/2000, in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali e convenzioni tra Enti Locali;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle premesse della presente deliberazione;
2. di approvare la relazione dell'istruttoria tecnica "Benefici derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva", del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed interurbano nella provincia di Cremona composta da un elaborato di sintesi, da un secondo documento che tratta di "Fase I- contesto socio-demografico e di modalità" e da un terzo documento avente per argomento "Fase II-Analisi dell'offerta attuale di trasporto pubblico locale e di mobilità" di analisi del mercato con la quale, verificata l'inidoneità della libera iniziativa economica privata a garantire un servizio di trasporto pubblico locale adeguato ai bisogni della comunità locale, è necessario mantenere il regime di esclusiva per il trasporto pubblico locale di linea, che allegata **sub 1)** è parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la relazione "Specifiche per la formulazione del programma di esercizio annuale dei servizi", relativa all'istituzione di un bacino unico provinciale per il trasporto pubblico, alla sua impostazione tecnico-logistica ed alla connessa modalità concorsuale in forma associata, che allegata **sub 2)** è parte integrante formale e sostanziale del presente atto;

4. di approvare lo “Schema di convenzione” ex art. 30 D.Lgs 267 / 2000, che si compone di n. 10 articoli, tra Provincia di Cremona, Comune di Cremona e Comune di Crema per la delega alla Provincia di Cremona delle funzioni di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia e di coordinatore della vigilanza e del controllo sulla esecuzione del contratto aggiudicato, cha allegato **sub 3)** è parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che l'attribuzione del diritto di esclusiva di cui alle premesse rimane subordinata al positivo parere dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato cui viene inviata, da parte della Provincia di Cremona quale ente capofila, la presente deliberazione per quanto di competenza;
6. di demandare al Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Tributaria e Commerciale, competente per la materia, la predisposizione degli atti dovuti e gli interventi necessari per consentire e assicurare la corretta attuazione del presente provvedimento;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Cremona, per gli atti di attuazione connessi e conseguenti.
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs.267/2000

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

voti favorevoli n. 22

astenuiti: n. 1 (Bordo)

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

15/02/2012

Il Dirigente di Settore
Mario Ficarelli

2) Trattasi di adempimento di carattere amministrativo propedeutico alla realizzazione della conseguente gara di affidamento servizio. Allo stato attuale non sussistono riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio Comunale. Parere favorevole.

15/02/2012

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

20/03/2012